



Nella foto a sinistra Renata Polverini e Cristiano Leggeri durante la consegna dei doni ai bambini.



Nella foto a destra il segretario nazionale della Fsp Ugl, Cristiano Leggeri, il segretario generale della Ugl, Renata Polverini e il segretario confederale Ugl, Paolo Varesi

Anche quest'anno immancabile l'appuntamento con la befana organizzata dalla Polizia di Stato dell'Ugl

# Epifania del poliziotto, famiglie in festa

**In 2000 hanno affollato il Palacavicchi tra dolci e divertimento**

Anche quest'anno puntuale è arrivata la Befana. A Ciampino più di 2000 persone, famiglie e tantissimi bambini, hanno affollato il Palacavicchi dove si è svolta l'edizione 2009 della Epifania del Poliziotto. Appuntamento tradizionale della Federazione sindacale di polizia dell'Ugl che ogni anno organizza la manifestazione-spettacolo per allietare la festività dei più piccoli. Un evento dedicato in particolare alle famiglie dei poliziotti ma anche della società civile. Calzerie ricolme di dolci e doni per i bambini, un pomeriggio all'insegna della famiglia per i più grandi. Ma l'Epifania della polizia dell'Ugl, porta con sé sempre uno scopo benefico. Lo scorso anno sono stati raccolti fondi per il progetto dell'Unicef "Bambini di strada", al fine di offrire un percorso di reinserimento sociale ai ragazzi che vivono nelle strade dei paesi più poveri del mondo. Quest'anno è stata promossa una sottoscrizione per un progetto a favore dei familiari delle vittime del dovere, denominato "La luce oltre la notte".

A metà serata è arrivata la Befana con tantissime calze e doni distribuiti ai bambini, che hanno trascorso il pomeriggio tra netella party, giochi di magia, torte in faccia, sculture con i palloncini, zucchero filato, e tanti altri giochi. Ma non è mancato anche l'intrattenimento per i più grandi. Alla manifestazione è intervenuto anche il nostro segretario generale, Renata Polverini, che come ogni anno ha portato il suo saluto ai lavoratori e alle loro famiglie. «Anche quest'anno hanno partecipato in tanti alla nostra Epifania - ha detto Polverini - ed è importante perché al di là dell'attività sindacale, momenti come questo testimoniano che l'Ugl è una grande famiglia, che ci sentiamo uniti da valori e principi che condividiamo e che ci aiutano a crescere». «Ho voluto creare, insieme alla mia organizza-

zione sindacale, una giornata dedicata ai bambini, ma in grado di coinvolgere anche gli adulti: la festa della Befana è questo e molto di più - dice Cristiano Leggeri, segretario nazionale della Fsp Ugl -. È stata promossa infatti con l'obiettivo di recuperare una tradizione popolare che rischiava di scomparire: un rito radicato nella gente, che evoca nell'immaginario collettivo l'anno vecchio che se ne va e l'arrivo dell'anno nuovo, proteso verso orizzonti migliori e rinnovate speranze per ognuno di noi. Soddisfazione per la riuscita dell'evento da parte del segretario confederale Paolo Varesi per il quale «la Befana del Poliziotto è un momento importante e quest'anno ha rafforzato il proprio significato sociale. Non è stata solo l'occasione per una festa dedicata ai bambini, ma soprattutto

un'opportunità per trascorrere un intero pomeriggio con i propri familiari, cosa non è sempre facile per quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e se poi sono anche poliziotti, ci si deve alternare con i turni di lavoro. Al Palacavicchi abbiamo respirato un intenso profumo di famiglia. E questo, in fondo questo, era il nostro primo obiettivo, anche in controtendenza rispetto ad un atteggiamento culturale che da anni vede la famiglia italiana come una gabbia, una insieme di lacci normativi e morali da cui è bene liberarsi nell'era dell'individualismo economico e sociale. Non è un caso se, la grave fase economica che stiamo vivendo, pur amplificando le difficoltà che le famiglie italiane devono superare, ha ridato centralità ai contenuti effettivi e solidaristici del modello familiare. Adesso serve qualcosa in più, un sostegno concreto e duraturo in grado di rilanciare e sostenere quanti hanno deciso di unire le proprie vite e di metterle al mondo altre. Una sfida che impegna tutti su cui il nostro sindacato sta da tempo dando il massimo contributo».

*Prosegue la raccolta di fondi per il progetto "Adotta un quartiere" per la costruzione di una casa famiglia a Taubatè, nello Stato di S.Paolo. L'iniziativa del Coordinamento Donne Ugl a sostegno del Ciscos*

## Cena di beneficenza per i bambini del Brasile

La bontà non ha confini... È stato il leitmotiv della cena di beneficenza organizzata dal Coordinamento Donne dell'Ugl, guidata da Antonietta Celata, per sostenere il progetto avviato dal Ciscos Ugl in Brasile per la realizzazione di una casa famiglia. Una struttura destinata a 2.500 persone, tra donne e bambini, che vivono a Taubatè, nello Stato di San Paolo. Numerosi i partecipanti alla cena che si è svolta nei saloni affrescati di palazzo Brancaccio, poco prima di Natale, e alla quale ha portato il suo contributo anche il nostro segretario generale, Renata Polverini. Parole di ringraziamento a quanti hanno voluto sostenere questa importante iniziativa benefica sono arrivate da Antonietta Celata e da Patrizia Del Ninno, in qualità di presidente del Ciscos, respon-

sabile del progetto in Brasile di cui un filmato ha mostrato l'andamento dei lavori già iniziati dopo l'acquisizione del terreno da parte della nostra Ong. Le immagini dei bambini e delle loro mamme che potranno essere ospitate nella Casa famiglia, vivendo in condizioni di maggiore salute e sicurezza, meglio di mille parole hanno enfatizzato l'importanza di questo aiuto che si vuole dare a chi ha più bisogno. «Come Ugl stiamo portando avanti un progetto davvero importante per chi è meno fortunato - ha detto Celata - e il Coordinamento Donne, sensibile a queste iniziative, ha voluto dare il proprio contributo confidando nello spirito di solidarietà con il quale i partecipanti alla nostra cena hanno voluto sostenere questa iniziativa». Un saluto è stato portato anche da Ivette Cagliari che ha omaggiato la serata con una poesia e da padre Victor Hugo Porto, già parroco di Taubatè e attualmente cappellano alla Clinica Columbus di Roma, grazie alla cui segnalazione, è stata individuata l'area di particolare disagio sociale nella quale il Ciscos ha deciso di intervenire. Una prima raccolta di fondi, attraverso un concerto di beneficenza nel marzo del 2006 presso l'Istituto Italo Latino-Americano, ha permesso l'acquisizione del terreno di circa 12.000 mq, poi donato alla Diocesi di Taubatè, la quale a sua volta lo ha concesso in comodato gratuito alla Ong locale "Faça uma criança feliz" promotrice del progetto "Fai felice un bambino". Sulla base di accordi formali sottoscritti dal Vescovo e dal Presidente del Ciscos Patrizia Del Ninno, la Diocesi è nel contempo tramite e garante di tutti i flussi finanziari occorrenti per la realizzazione dell'iniziativa. In fasi successive, sono stati raccolti ulteriori fondi, grazie agli apporti della



Nella foto accanto, da sinistra Patrizia Del Ninno, presidente Ciscos, Renata Polverini, segretario generale Ugl e Antonietta Celata, responsabile del Coordinamento Donne Ugl. In basso a sinistra Ivette Cagliari, responsabile dell'Ufficio per le Politiche del lavoro Ugl, a destra Padre Victor Hugo Porto, cappellano alla Clinica Columbus di Roma

«Fondazione Fossati» e del «Rotary Club Roma Est», con il patrocinio dell'Ambasciata italiana attraverso l'Ambasciatore Michele Valensise, del Consolato italiano a S.Paolo con il Console Marco Marsilli, e sotto l'egida del dipartimento scolastico del Consolato Generale di S.Paolo. «Con tali finanziamenti, tra il 2007 e il 2008 - spiega Del Ninno - sono state dapprima realizzate le recinzioni murarie, poi effettuati i lavori di scavo per le fondazioni e successivamente costruito lo «scheletro» della Casa Famiglia dotata anche di strutture e locali per l'apprendimento di mestieri e la formazione professionale, dove saranno accolte, a rotazione, 2.500 fra minori e madri. Al momento gli architetti stanno valutando anche la costruzione di un campo sportivo e una ludoteca per i bambini». Nel frattempo, la Ong locale ha stipulato accordi con alcune imprese, che hanno provveduto alla fornitura di materiali (piastrelle, coppi, tubazioni). Con il ricavato della serata di beneficenza organizzata dal Coordinamento Donne verrà dato il via alla copertura del rustico, alla rifinitura dell'interno, alla pianificazione della struttura esterna. Sono allo studio ulteriori iniziative mirate ad implementare i fondi già disponibili: nei prossimi mesi verrà organizzato un nuovo concerto, con una nuova presentazione dell'avanzamento dei

lavori, sempre all'Istituto Italo Latino-Americano, per terminare questo ambizioso progetto che porterà definitivamente il Ciscos Ugl, insieme al Sei Ugl, con il quale si è instaurata una collaborazione stabile in materia di immigrazione consapevole, ad avere una sede ufficiale nella casa famiglia.

